

Cattive notizie da Roma : ennesima ingerenza Vaticana

Inviato da IG

giovedì 01 novembre 2007

Ultimo aggiornamento giovedì 01 novembre 2007

Ancora una volta il Vaticano e il Pontefice tedesco non perdono l'occasione di interferire con la vita pubblica dell'Italia e con le scelte del Paese. Fino a quando sarà necessario ripetere che la Chiesa Cattolica , se rivolge le sue raccomandazioni al popolo dei credenti è libera di farlo e non genera conflitto; ma quando le gerarchie della Chiesa scelgono di intervenire su provvedimenti di legge che riguardano l'intera comunità dei cittadini e cittadine italiani commettono una pura e semplice ingerenza negli affari interni di uno stato e creano un conflitto ormai intollerabile ? E' questo il caso dell'invito rivolto dal pontefice ai farmacisti italiani perchè esercitino l'obiezione di coscienza rifiutandosi di vendere contraccettivi e pillola RU. Si chiede insomma anche ai farmacisti (come in precedenza venne richiesto ai medici nel caso della legge sull'IVG) di fare una valutazione "morale" prima di vendere un farmaco. Un farmacista non è un filosofo, è un professionista , qualificato e autorizzato a vendere al pubblico prodotti testati e autorizzati da commissioni legali composte da esperti . Questo va detto a chiare lettere. Se i cattolici, rispettosi delle indicazioni del loro pontefice vogliono vivere secondo gli orientamenti etici di quest'ultimo liberi di farlo, purchè non pretendano di imporre le loro scelte anche a chi non condivide il loro credo o religione.

PS: come mai questa valutazione "morale" così attenta ai "valori "non viene richiesta ai fabbricanti d'armi, ai venditori di munizioni ed agli esperti di investimenti bancari , ceramente non Equi e solidali ,del vaticano?